

Don

Parrocchia dei SS. Andrea e Stefano in Marciano della Chiana

Anno 6 - Numero 21  
Febbraio 2006

# SOTTOVOCE

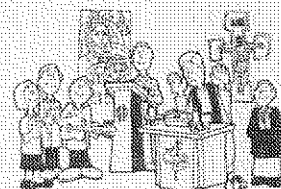
Spunti di Riflessione - Attività Parrocchiali - Notizie - Curiosità  
della Parrocchia dei SS. Andrea e Stefano in Marciano della Chiana

ORARIO ESTIVO DELLE SANTE MESSE

Festiva: ore 8.00 - ore 11.30

Feriale: ore 18.00 S. Rosario e ore 18.30 S. Messa

Sabato pomeriggio : S. Messa ore 18.30 (prefestiva).

CONFESSIONI

Il parroco è a disposizione per le Confessioni tutti i giorni prima o dopo la S. Messa feriale delle ore 18.30. Ogni Domenica dopo le celebrazioni delle ore 8.00 e 11.30.

Per coloro che sono ammalati e hanno il desiderio di confessarsi e fare la Comunione oppure per tutti coloro che avessero necessità urgente di parlare con il parroco, è possibile telefonando allo **0575.845491** oppure **339.4985557**

E-mail parrocchia: [reale28@libero.it](mailto:reale28@libero.it)

## Dai registri della parrocchia

### BATTESIMO

ARAPI MICHELLE - 29 gennaio 2006

MONNI EDOARDO - 26 febbraio 2006

### DEFUNTI

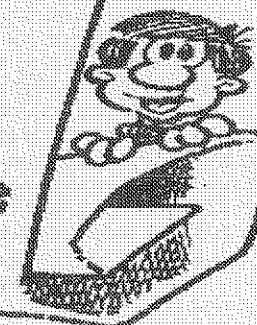
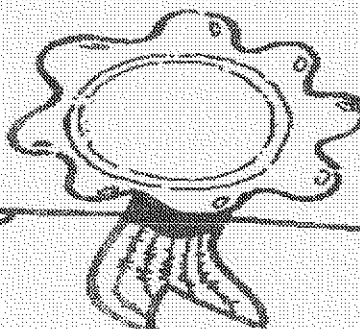
NAPOLI MATTIA - 10 dicembre 2005

AMERIGHI ANNITA ved. BERTOCCI - 24 dicembre 2005

BENIGNI AMERIGO - 1 gennaio 2006

POMERANZI MARIO - 10 gennaio 2006

GAMBINI ATTILIO - 24 gennaio 2006





# E' lui Luce nella Parola

Tu hai detto: « Io sono la luce del mondo: chi segue me non camminerà nelle tenebre, ma avrà la luce della vita » (Gv 8,12).

Sempre lo stesso: ieri, oggi e nei secoli. Sempre la luce del mondo.

Eri la luce del mondo quando per te furono

create la luce, il sole e le stelle. Quando gli uomini, smarriti nella notte del peccato, ti attendevano come sole di giustizia. Quando ti videro tra le tenebre della notte di Betlem e le tenebre del Calvario.

Sei rimasto luce del mondo, anche dopo che una

nube luminosa ti sottrasse agli occhi del mondo. E lo sarai fino a quando l'ultima notte non calerà sul mondo.

Sei rimasto per noi luce del mondo con la tua Parola.

E' la tua Parola « la luce vera, che illumina ogni uomo che viene nel mondo » (Gv 1,9).

Lo è anche la Chiesa, ma gli uomini carnali non ti vedono in essa, se prima non ti hanno scoperto nella tua Parola.

E' attraverso la luce della tua Parola, che ti vediamo risplendere nella Chiesa, in noi stessi, e nel mondo.

Hai detto: « Chi segue me non camminerà nelle tenebre » (Gv 8,12).

Ma gli uomini camminano nelle tenebre. Perché non ti conoscono. E non ti conoscono perché non leggo-

no la tua Parola.

Per vedere la luce ci vogliono gli occhi, e gli occhi aperti. Ma gli uomini hanno chiuso gli occhi alla tua Parola. Hanno distolto gli occhi dalla tua Parola, per posarli sulle parole degli uomini.

Sembra sia questo il tempo predetto dall'Apostolo Paolo: « Verrà un tempo in cui gli uomini non supporteranno più la sana dottrina, ma per il prurito di ascoltare cose piacevoli, si circondano di una folla di dottori, secondo i loro capricci, e distogliendo l'orecchio dalla verità, si volgeranno alle favole » (2Tm 4,3-4).

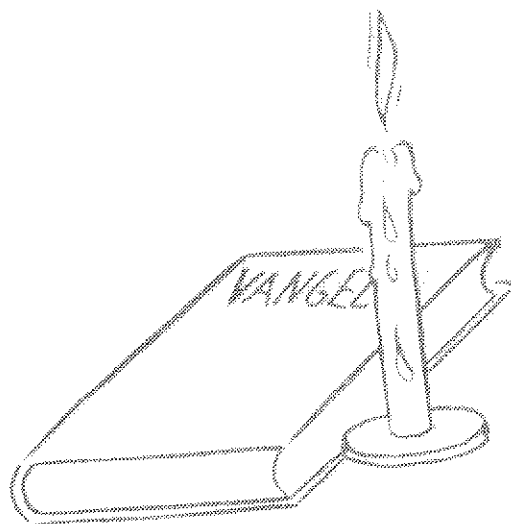
Gli uomini di oggi preferiscono nutrirsi delle parole vane degli uomini.

Amano leggere i libri degli uomini, che non hanno nulla da dare se non più problemi, più dubbi e più angosce.

Il tuo Libro, il Libro di Dio, « il Libro » per eccellenza, non l'hanno mai letto.

La lettera, intima, riservata, personale, che il Padre del cielo ha mandato ai figli lontani da casa, per manifestare loro il suo amore sviscerato, non l'hanno neanche aperta.

Anzi, la maggior parte dei destinatari, non l'hanno mai ricevuta. Non l'hanno mai avuta tra le mani.





# Messaggio di Benedetto XVI

*La Quaresima, tempo per imparare a vedere il mondo con gli occhi di Gesù*

Benedetto XVI ha invitato i cristiani a fare della Quaresima un periodo per imparare a vedere il mondo, e in particolare la sofferenza degli uomini e delle donne, con gli occhi di Gesù.

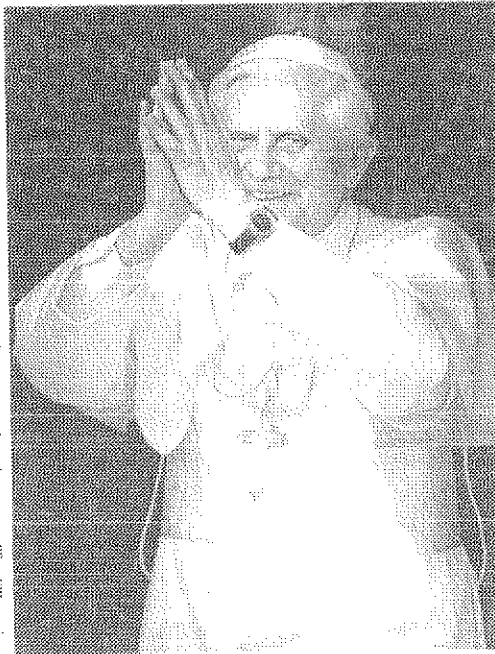
Per questa ragione, il Papa ha scelto come tema su cui riflettere per il suo primo messaggio quaresimale come Pontefice una frase tratta dal Vangelo di Matteo (9, 36) "Gesù, vedendo le folle, ne sentì compassione".

"Lo 'sguardo' commosso di Cristo non cessa di posarsi sugli uomini e sui popoli. Egli li guarda sapendo che il 'progetto' divino ne prevede la chiamata alla salvezza", ha detto.

"Gesù conosce le insidie che si oppongono a tale progetto e si commuove per le folle: decide di difenderle dai lupi anche a prezzo della sua vita - ha aggiunto - Con quello sguardo Gesù abbraccia i singoli e le moltitudini e tutti consegna al Padre, offrendo se stesso in sacrificio di espiazione".

Perciò, ha dichiarato, "dinanzi alle terribili sfide della povertà di tanta parte dell'umanità, l'indifferenza e la chiusura nel proprio egoismo si pongono in un contrasto intollerabile con lo 'sguardo' di Cristo".

Nel suo messaggio il Papa si è quindi so-



fermato sul modo in cui un cristiano può imparare a guardare con gli occhi di Cristo.

"Il digiuno e l'elemosina, che, insieme con la preghiera, la Chiesa propone in modo speciale nel periodo della Quaresima, sono occasione propizia per conformarci a quello 'sguardo', ha sot-

talineato il Santo Padre.

Il Vescovo di Roma ha indicato che vivere la fede "come amicizia con il Dio incarnato" significa preoccuparsi come Lui, "dei bisogni materiali e spirituali del prossimo. Lo guarda come incalcolabile mistero, degno di infinito cura ed attenzione".

Date queste premesse, ha riconosciuto Benedetto XVI, "chi non dà Dio dà troppo poco". Ed ha quindi citato una famosa frase della beata Teresa di Calcutta: "La prima povertà dei popoli è di non conoscere Cristo".

## MARCIANO... E COMUNICAZIONE SOCIALE

Oggi è il tempo della comunicazione. I mass media sono, oggi più che mai, potenti mezzi per comunicare ciò in cui crediamo e di cui desideriamo siano a conoscenza i nostri interlocutori.

Bene i giornali, allora: il giornale del Comune e il foglio dell'opposizione; il giornale "Sottovoce" della Parrocchia e "Da-Re Semibreve" della Società Filarmonica di Marciano.

Leggiamo volentieri le opinioni di tutti, per farsi un'idea più chiara della realtà. E... chissà... conoscendoci meglio ci stimeremo di più e ci varremo anche più bene.

# DIACONO: PRIMO ANNIVERSARIO

*Domenica 12 febbraio era il primo anniversario dell'ordinazione a Diacono di Raffaello Renzoni. Chi era presente, l'anno prima, ricorderà la emozionante celebrazione presieduta dal Vescovo, in Duomo ad Arezzo, all'interno della novena della Madonna del Conforto. Le cose di Dio non sono fredde; se ci crediamo e comprendiamo come Dio vuole investire le sue creature di doni immensi e divini per il bene del popolo di Dio, c'è davvero di che emozionarsi.*

*Abbiamo ricordato il primo anniversario con semplicità: un pensiero, una preghiera per Raffaello, un regalo e un aperitivo alla sua salute al termine della celebrazione.*

*Raffaello è il Diacono della nostra comunità di Marciano. L'Ordine non lo ha cambiato esteriormente, ma lo ha confermato intimamente nella grazia di Dio per l'apostolato. I compiti di Raffaello vanno dai soliti di prima dell'ordinazione: attenzione alla chiesa parrocchiale soprattutto per quanto concerne la liturgia e le celebrazioni, ma anche l'ordine, la pulizia e il decoro della medesima. In più si dedica a tempo pieno nella visita agli anziani e ai malati, portando il conforto della benedizione e della santa Comunione. Sta dando una mano al parroco per celebrazioni domenicali quando il parroco è impossibilitato. Inoltre due volte al mese fa servizio nelle parrocchie di Rigomagno e Badicorte. A Rigomagno, l'ultima domenica del mese presiede alla "celebrazione della Parola" che prende il posto della Santa Messa: proclamazione della Parola di Dio domenicale, preghiere e distribuzione dell'Eucarestia. A Badicorte, la penultima domenica del mese presta servizio diaconale all'altare a Don Luigi Valdambriani.*

*Raffaello, Dio ti accompagni e ti conservi.*

## SALONE DEL SANTISSIMO SACRAMENTO

Suo uso:

- Corso per catechisti nei giorni 10, 17, 24 gennaio 2006
- Domenica 5 febbraio, incontro con l'Associazione «l'Equilibrista»: proposta e spettacolo.
- Spettacolo dei ragazzi della Medie di Marciano: due commedie, Sabato 25 febbraio, ore 21.
  - Domenica 26 febbraio, nel pomeriggio, Carnevale dei Bambini.
  - Corso per fidanzati a partire dal 10 marzo.
- Domenica 30 aprile, festa delle famiglie... con pranzo per le famiglie e chi lo desidera.
- Sabato 13 maggio, Concertino dei bambini per la Festa della Mamma



**Mercoledì 12 Aprile 2006**  
**Salone del Crocifisso ore 21.00**  
**Sacra Rappresentazione**

**"LA PASSIONE DI CRISTO"**

**U.N.I.T.A.L.S.I.**

**16 - 22 Luglio 2006**

**Pellegrinaggio Diocesano**  
**a Lourdes**



## Piano parrocchiale dei lavori di restauro

- I quadri "Madonna Assunta" (dietro l'altare maggiore) e "Crocefisso con Maria, Santo Stefano e San Lorenzo" (vicino alla sacrestia) sono già a buon punto. Le restauratrici hanno assicurato che per Pasqua saranno al loro posto.

- Del quadro "Madonna in gloria" (vicino alla schola cantorum) forse è meglio non parlarne! Nelle varie telefonate intercorse con i restauratori di Castiglioni Fiorentino si sente sempre la stessa solfa... "Si farà al più presto!" Dopo due anni ancora siamo in attesa. Bah! Pazienza!

- Restano chiesa parrocchiale: fatto il presbiterio, i tetti... rimanevano da "ripulire" i gradini in travertino del presbiterio e da rimuovere i vecchi gradini esterni della chiesa e metterne di nuovi in pietra serena. Questi sono stati già realizzati, mentre ancora siamo dietro alla ditta che dovrà ripulire quelli del presbiterio.

Sembrovano finiti i lavori in muratura, quando anche il tetto della sacrestia ha cominciato a fare i

capricci. Piaveva in vari punti. Allora via anche con questo tetto. In data 10 febbraio la Ditta Bardelli-Copasciutti ha terminato la copertura.

- Circa l'impianto elettrico, siamo fermi, poiché la Ditta CES non ha ancora inviato il progetto con relativo preventivo. Siamo in ritardo di qualche mese.

- Le spese contratte per i lavori fatti sono state pagate: i gradini in pietra serena forniti dalla Ditta Bianconi; l'altare, la sede e l'ambone in legno fatti dalla ditta "Geppetto"; e buona parte del lavoro eseguito dalla Ditta edile Bardelli-Salvadori... manca il saldo, in pratica la spesa (non in preventivo) della copertura del tetto della sacrestia.

Abbiamo utilizzato il fondo cassa parrocchiale comprendente le somme per il restauro dei quadri e 30.000 euro che ha anticipato il parroco.

Un grazie anticipato a chi vorrà collaborare al recupero di fondi con l'offerta di mezzo metro di tetto oppure in occasione delle Benedizioni delle famiglie. Grazie!

## Piano Pastorale Parrocchiale

- Con il mese di febbraio, terminata la lettura-riflessione sul Vangelo di Matteo, è stato adottato il sussidio preparato dalla diocesi sul tema: "annunciare il Vangelo della speranza". È un libretto di catechesi per adulti e giovani, dal titolo "Testimoni di Gesù Risorto", speranza del mondo. È, praticamente, la riflessione guidata sulla prima lettera di San Pietro.

- Per "mantenere vivo l'eco" dell'Anno Eucaristico, in parroc-



chia si continua, durante le Sante Messe festive, a proporre delle monizioni (brevi spiegazioni) delle varie parti della Messa stessa.

- Inoltre in data domenica 7 maggio, nel pomeriggio, andremo in Val di Chio, a Montanino, da P. Giuseppe Costelli, per una riflessione eucaristica seguita da adorazione a Gesù Eucarestia. Andremo con le auto.



# Dedicato ai nostri ragazzi

## MORALE

Vogliamo parlare un po' ai nostri giovani e dei nostri giovani.

Senza rimproverare, ma con tanto affetto e verità!

Quattro mercanzie

I progetti vita pronti all'uso sono tanti, anzi tantissimi. Ma noi, con un grosso sforzo di semplificazione, li riassumiamo in quattro:

1. la vita spensierata,
2. la vita spericolata,
3. la vita per bene,
4. la vita con una marcia in più.

### 1. La vita spensierata

Il progetto di vita «vita spensierata» è la prima e più diffusa proposta che oggi troviamo sul mercato. «Vuoi vivere bene? - ci dice questa proposta - Pensa solo a divertirti. Stai allegro, non preoccuparti di niente.

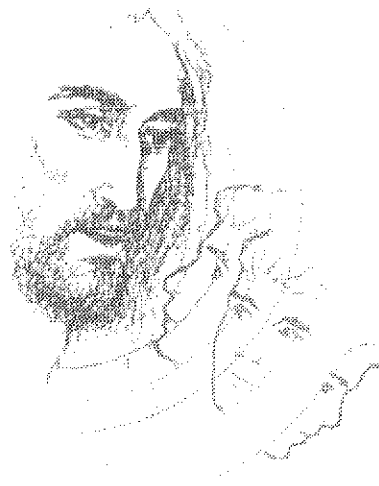
Guarda quanti bei ragazzi, guarda quante belle ragazze ci sono in giro. Vai con loro e fa' tutto quello che ti piace».

Ecco un identikit un po' più preciso di questo progetto di vita.

L'idea di fondo: la vita è bella finché si è giovani, sani e ricchi. Siccome la giovinezza, la ricchezza e la salute durano poco, bisogna cercare di prolungarle il più o lungo possibile e divertirsi finché si è in tempo.

Il fine della vita è divertirsi, spremere da ogni cosa, persona o situazione, tutto quanto può regalarci qualche soddisfazione o emozione piacevole.

L'orizzonte della vita, cioè il punto più distante che noi possiamo vedere, è «qui e ora». Non bisogna pensare né al domani (che chissà se ci



sarà), né tanto meno a un'altra vita. Come dice il proverbio: è meglio l'uovo oggi che la gallina domani.

La morale, cioè la distinzione tra bene e male, sta in questa norma: è bene tutto quello che piace e procura sensazioni gradevoli. È male tutto ciò che costa fatica e sacrificio.

Gli «altri» (le persone che ci circondano e con le quali ci imbattiamo) si dividono in due categorie: quelli che fanno divertire e quelli che rompono. Bisogna fuggire da quelli che rompono e fare cricca con quelli che ci fanno divertire.

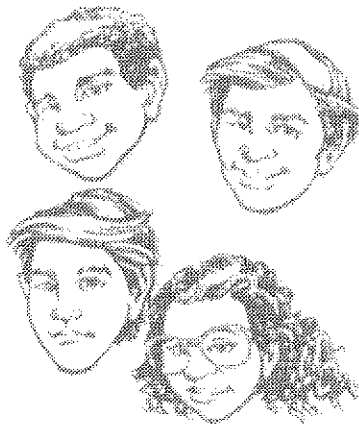
La preoccupazione principale, pensare a se stessi e alle proprie soddisfazioni: l'unico vero dio è l'io.

Questo progetto di vita è quello che va per la maggiore perché corrisponde al nostro desiderio di felicità e alla nostra esperienza della vita che se ne va in fretta.

Esso è «messo in vendita», con una organizzazione strepitosa e potentissima, da tutti i mass media: televisione, stampa, canzoni. La pubblicità è il grande profeta di questo progetto di vita: la felicità è sempre a «portata di prodotto». Vuoi la simpatia? Ecco il deodorante. Vuoi la sensazione di freschezza? Ecco l'assorbente supermini. Vuoi assaporare il gusto dell'avventura? Ecco la scarpa con la punta quadrata. Vuoi essere leggero? Ecco la caramella senza zucchero. Vuoi sognare mondi colorati? Ecco la bibita con le bollicine. Vuoi conquistare le ragazze a mucchi? Ecco lo shampoo con la superschiuma. Vuoi una giovinezza rinnovata? Ecco l'acqua minerale leggerissima. Vuoi? Ecco! C'è un prodotto per qualsiasi desiderio.



In questo progetto di vita, la sessualità (che è per la sua importanza l'elemento caratterizzante di ogni progetto di vita) è ovviamente gioco, scherzo, emozione consumati in fretta. L'importante è non sorpassare i confini di quello che può mettere a rischio la salute, i soldi, la stima nei confronti del proprio gruppo. Per il resto tutto è possibile, il prima possibile, tutte le volte possibile, con più persone possibile. Maschio e femmina sono due «banche di emozioni» praticamente inesauribili.



Certo, accidenti, non mancano mai gli imprevisti e gli intoppi: si può rimanere incinta o mettere incinta e a 14 anni la cosa è piuttosto seccante... No problemi! Ci sono i contraccettivi per tutti i gusti e per tutte le esigenze. E se questi dovessero fare cilecca? C'è l'aborto libero, legale e gratuito. E con l'AIDS come la mettiamo? Certo questo è un bel guaio, ma con i profilattici il rischio è ridotto al minimo. E poi la scienza mica ci metterà molto a scoprire il vaccino anti AIDS! Eh sì: mentre noi ci divertiamo spensieratamente è giusto che gli scienziati faticino come schiavi per farci continuare a divertire senza rischi!

Ecco: tipico di questo progetto di vita è il pretendere che siano sempre gli altri ad accollarsi gli inevitabili fastidi della vita: i genitori, i sindacati, i partiti, il governo... In questo progetto di vita la sessualità è quantità e varietà: «La natura ci ha fornito la possibilità di usare il sesso in tutte le stagioni e noi lo usiamo. La scienza ci permette di usare il sesso separando nettamente il piacere dalla responsabilità e noi ne approfittiamo».

(fine la puntata)

## La carità

di Tina Giudice Marras Spanu

La carità riluce  
d'azzurro e di candore,  
si spande e si ramifica  
come una pianta in fiore.

Le benefiche e fresche fronde  
il vento non le irrita,  
col mormorio  
e il silenzio lo scandalo nasconde.

E spande le sue verdi ombre  
sull'orgoglio  
e l'ingiustizia, non giudica  
e non condanna,  
si fa carico di nubi  
e le piogge in sen reprime.

La calunnia non l'inganna,  
dell'invidia non è amico,  
Paziente con i forti, dei deboli  
è madre, e ciò che intorno accade  
senza lamenti accoglie.

Oasi ha creato in tutto l'emisfero  
Non ama la lusinga, altruista,  
non ha impero  
La verità è il suo credo,  
non stravolge il mistero  
della luce che l'avvolge.

Le radici stanno in cielo  
Con chi s'abbraccia al fusto  
non divide solo il pane,  
offre calore e gioia,  
del conforto fa dono,  
con le sue generose foglie  
porge anche il perdono,  
l'amore, la pace, la fratellanza.

In ognuno di noi, un piccolo  
seme pulsa,  
una leggera brezza basta  
a donie vita.

Affinché i nuovi virgulti  
ne traggano l'essenza.

# Lettera del Parroco

Carissimi amici parrocchiani,

al termine di questo anno nella nostra parrocchia ci sarà la Visita Pastorale del Vescovo.

Cos'è la Visita Pastorale? È la presenza del Pastore della Diocesi, il Vescovo, rappresentante di Gesù, che passa nelle comunità per confortare, esortare e fondare nella fede il popolo di Dio.

Avremo occasioni, durante l'arco dell'anno, di capire a fondo il senso di questa visita e di prepararla e prepararci spiritualmente.

Viene proprio bene il pensiero di riflessione (che è cominciato da due numeri nel nostro giornale parrocchiale). Dopo "ringraziare e benedire", un terzo atteggiamento per costruire la comunità, è quello di esortarla. Esortare la comunità, è un invito che spetta a tutti: i fedeli, ma di certo con più proprietà al sacerdote, responsabile del piccolo gregge della parrocchia e al vescovo, responsabile del più ampio gregge della Diocesi. Ecco allora la riflessione!

**Stimare e apprezzare** - L'esortazione deve essere vera, e per essere vera deve rispettare una condizione fondamentale: la stima dell'altro. Solo chi è capace di stima può esortare, e lo può fare solo nei confronti di chi egli apprezza sinceramente: «E' perché ti stimo per quello che sei e che puoi diventare che con ti esorto a divenire sempre più quello che sei chiamato a essere...» Chi nella vita può dire di non aver bisogno di una parola fraterna che gli ricordi la scommessa di Dio sulla sua vita, che lo sporni a credere nell'incredibile sogno di Dio che vuole tanto la sua esistenza?

L'esortazione deve essere anche capace di manifestare un interesse reale, un desiderio sincero che l'altro cammini per la strada giusta: «ti esorto perché ti tengo alla tua santità, perché sono interessato al tuo cammino».

È indispensabile che impariamo a esortarci fra di

noi, per comunicarci fraternamente la stima che Dio Padre ha per ciascuno di noi.

**Sostenere e incoraggiare** - In ciascuno di noi c'è il desiderio di santità che sempre deve fare i conti con debolezze, abitudini radicate, tendenze dure a morire, ricadute varie. Tutti possiamo continuamente per questa esperienza che può essere particolarmente umiliante e avere effetti scoraggianti quando, per lennesima volta, constatiamo in noi lo stesso vulnerabilità.

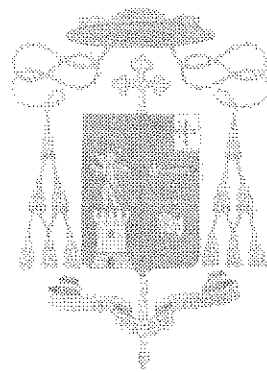
Quanto potrebbe essere negativo in tali casi leggere sul volto degli altri quel giudizio che, mentre conferma l'idea che l'altro si è fatta di me, finisce per confermare anche il mio scoraggiamento, rendendolo ancor più greve e pesante. Mentre quanto potrebbe essere opportuno, proprio in quei momenti avere una parola di incoraggiamento e sostegno da parte del fratello che sa vedere, al di là del male e della caduta, il desiderio di bene e la volontà sincera, anche se debole, di conversione!

Proprio per questa la parola di Dio ci ammonisce: "Cerchiamo di incoraggiarci a vicenda nell'amore e nelle opere. Esortiamoci a vicenda" (Eb. 10,24-25). "Incoraggiatevi a vicenda ogni giorno per tutto il tempo che dura questo lungo oggi. Incoraggiatevi affinché nessuno di voi sia ostinato e si lasci ingannare dal peccato" (Eb. 3,13).

Il bene, infatti, ha bisogno di essere sostenuto, apprezzato, guardato con affetto, messo in evidenza e fatto notare all'altro, curato, incoraggiato.

**Confortare e consolare** - Edificare la fraternità è anche saper dire parole di consolazione, saper essere presenza che conforta.

Si tratta innanzitutto di quella partecipazione ai momenti di dolore particolarmente intenso ed evidente, come può essere per la perdita di una persona cara o per una malattia piuttosto seria; tale





partecipazione è uno dei primi segnali di fraternità. Occorre offrire quella consolazione che dà forza, esprimere quel tipo di partecipazione che fa sentire la vicinanza della fraternità nel difficile cammino della croce.

Vi sono però molte altre situazioni critiche, legate a fattori esterni (difficoltà nel lavoro, difficoltà in famiglia...) o a fattori più personali (aridità spirituale, problemi di rapporti interpersonali, forti tentazioni, crisi di fede...). La comunità è il luogo in cui la fede dell'uno consola e conferma la fede dell'altro.

*Buona preparazione alla Visita Pastorale, fratelli!  
Buona Quaresima! Sia davvero un cammino di conversione a Gesù e di incontro forte con Lui.  
Buono Pasquai!*

don Alessandro

## FESTA DELLE FAMIGLIE E ANNIVERSARI

Cari sposi, pronti anche quest'anno alla "Festa delle Famiglie"? Ricorderemo comunitariamente gli anniversari di matrimonio che, voi sposi, celebrate nell'anno a partire dal 1° anno, il 5°, il 10°, il 15°, il 20°, il 25° e così via di cinque in cinque fino al 50°. Dal 50° in poi, tutti gli anni.

Riceverete una lettera d'invito. Se per caso non

### BENEDIZIONE ALTARE E AMBONE.

Per la Festa delle Famiglie e per gli anniversari di matrimonio, il parroco si rivolgerà ad ogni coppia della vostra comunità, e sarà benedetto il nome del Signore, benedetto il nome dell'Altare e l'Ambone. Sarà una benedizione particolare, in presenza del sacerdote, del parroco, della famiglia, dei genitori, dei fratelli e delle sorelle. Sarà una benedizione particolare, in presenza del parroco, della famiglia, dei genitori, dei fratelli e delle sorelle. Sarà una benedizione particolare, in presenza del parroco, della famiglia, dei genitori, dei fratelli e delle sorelle. Sarà una benedizione particolare, in presenza del parroco, della famiglia, dei genitori, dei fratelli e delle sorelle.

Se per caso non giungesse la lettera e voi celebrate un anniversario di matrimonio e desiderate viverlo con le altre coppie in chiesa, fatelo sapere in parrocchia.

Lo dato della Giornata della Famiglia è la domenica successiva alla Domenica in Albis e cioè il 30 aprile. Un augurio e una preghiera per tutte le famiglie della nostra comunità.

# BENEDEZIONI DELLE FAMIGLIE

A partire dalle ore 15,00

La benedizione sarà portata dal sacerdote e dal diacono. Perciò, come potete vedere nel programma che segue, per ogni giorno di benedizioni, il punto di partenza, alle ore 15,00, è indicato dalle due famiglie nominate.

Si ricorda ancora che le famiglie che, per vari motivi, non possono ricevere la benedizione nel giorno riportato nel programma seguente, possono avvisare in parrocchia e deci-

## LUNEDI 6 MARZO

Via Vignacce (da fam. Senserini Marco) - Via Borgaccio (da fam. Massini) *Don* € 420

## MARTEDI 7 MARZO

ORE 16,00 - ROSARIO E VESPRO DALLA NOSTRA CHIESA PARROCCHIALE COLLEGATI CON RADIO MARIA

## MERCOLEDI 8 MARZO

Via Bibbiano (da fam. Belperio Giuseppe) - Via Siggiana - Via Combarbia (dalla Mobilnuova) *Don* € 525

## GIOVEDI 9 MARZO

Via Castiglioni (da fam. Goti Giuliano e da fam. Gadani Giuseppe) *Don* € 290

## VENERDI 10 MARZO

Via Mazzini (dal n. 1 e da fam. Tremori Roberto) *Don* € 345

## LUNEDI 13 MARZO

Piazza Silvio Pellico (da fam. Giolli Piero) - Via Fratelli Bandiera - Via Cavour - Largo dei Mille (da De Luca Celestino) *Don* € 308

## MARTEDI 14 MARZO

*Don* Via Teso (da fam. Menchetti Franco) - Via Fonte Badio (da fam. Minicozzi Luigi) *Don* € 435

## MERCOLEDI 15 MARZO

Via San Piero (da fam. Terziani Mauro e da fam. Bacchi Enrica) *Don* € 400

## GIOVEDI 16 MARZO

Via Barbuti (da fam. Renzoni Fortunato) - Via Fornaci - Via Serpola (da fam. Mesisca Domenico) *Don* € 140 *Roff* partita da Santob

## VENERDI 17 MARZO

Via Molino (da fam. Falcai Anelio) - Via Esse (da fam. Bernocchi Emilio) *Don* € 915

## LUNEDI 20 MARZO

Via Fallonica (da fam. Bardelli Nazareno) - Via Corraia (da fam. Pannuzzi Giancarlo e da fam. Marignani Angiolo e i numeri interni 41-49) *Don* € 300

## MARTEDI 21 MARZO

Via Corraia (da fam. Sperandio Dario e Redi Enrico, tutto il lato dei numeri dispari, fino al termine della via, esclusi i numeri pari dal 22 al 41) - Via Aldo Moro - Via Colle (da fam. Caporali Paolo) *Don* € 630

## MERCOLEDI 22 MARZO

Via Corraia (numeri pari partendo dal 22 e dal 24) *Don* € 240

## GIOVEDI 23 MARZO

Via Sante Toni (da fam. Brandini Teresa) - Via Circonvallazione - Via Piave - Via Garibaldi (da fam. Casini Luciano) *Don* € 515 + € 75

## VENERDI 24 MARZO

Largo Risorgimento (da fam. Pecchi) - Via della Libertà - Via della Resistenza (da fam. Menchetti Bruna) *Don* € 300

## LUNEDI 27 MARZO

Via Licio Nencetti (da fam. Salvadori Irene) - Piazza Marconi - Via Matteotti - Via Vittorio Veneto (da fam. Rubecchini Maria) *Don* € 350

## MARTEDI 28 MARZO

Il paese dentro le mura (da fam. Tinti Orietta) *Don* € 375 + 50

## MERCOLEDI 29 MARZO

Scuole ed altro. *Stamma monte* m. 12

## CENTRI DI ASCOLTO

(Ho riproposto i centri di ascolto dell'anno scorso. Se c'è qualche difficoltà, da parte di chi ospita, si avvisi in parrocchia. Se è possibile, poi, fate un pò di "pubblicità" presso i vicini...)

Lunedì 6 marzo:

CENTRO DI ASCOLTO in Via Vignacce  
presso la Fam. Iacoviello Fiorentina

ore 21.00 *di Maria e Manfredi*

Mercoledì 8 marzo:

CENTRO DI ASCOLTO in Via Signana  
presso la Fam. Salvadori Paola ore 21.00

Giovedì 9 marzo:

CENTRO DI ASCOLTO in Via Castiglioni  
presso la Fam. Peruzzi Testi Irene

ore 21.00

Martedì 14 marzo:

CENTRO DI ASCOLTO in Via Teso  
presso la Fam. Baffi Pierluigi ore 21.00

Mercoledì 15 marzo:

CENTRO DI ASCOLTO in Via San Piero  
presso la Fam. Bacci Enrico ore 21.00

Venerdì 17 marzo:

CENTRO DI ASCOLTO in Via Molino  
presso la Fam. Salvadori Annunziata

ore 21.00

Lunedì 20 marzo

CENTRO DI ASCOLTO in Via Carrara  
presso la Fam. Valentini Luciano

ore 21.00

## VIA CRUCIS

Venerdì 3 marzo ore 18.00

Venerdì 10 marzo ore 18.00

Venerdì 17 marzo ore 18.00

Venerdì 24 marzo ore 18.00

Venerdì 31 marzo ore 18.00

Via Crucis in chiesa

Venerdì 7 aprile ore 21.30:

Via Crucis dalla chiesa  
al Cimitero.

## QUARESIMALE

A partire dalla prima domenica di Quaresima sarà presente il Seminarista Samuele Antonello.

Sarà il "predicatore" del quaresimale. Per tutte le domeniche di Quaresima, alla Messa delle ore 11.30 proporrà un pensiero di riflessione. Sarà una proposta organica, legata l'un l'altra, domenica dopo domenica, per cui l'invito a non mancare è d'obbligo; per giungere poi alla conclusione del quaresimale, la domenica in Albis certi di essere stati arricchiti nella fede e nella conoscenza di Gesù e della sua parola.



## CONCERTO CORO PARROCCHIALE

Mercoledì 21 dicembre, ore 21.15 nella chiesa parrocchiale

Il Santo Natale 2005, insieme alle solenni celebrazioni e manifestazioni religiose, è stato festeggiato con un bel concerto del nostro Coro Polifonico Parrocchiale.

Il concerto era articolato in due sezioni di canti: una prima di brani religiosi di vario tenore, l'altra sezione puramente di canti natalizi. Un canto spirituale ha concluso la manifestazione.

Un grazie grande a tutti i componenti il Coro, senza dimenticare nessuno. Grazie per la vostra presenza; grazie per il tempo che dedicate alla formazione musicale e all'apprendimento dei brani; grazie perché lo fate per piacere e per amore di Dio; grazie perché animata le celebrazioni liturgiche e aiutate la preghiera della comunità a salire più in alto nel cielo.

Grazie M<sup>re</sup> Maurizio; grazie a coloro che insegnano i canti nei vari settori.

Ma restando nell'ambito del concerto, oltre al Maestro, vanno ricordati i solisti: Antonella Bacci, Antonella Fadda, Chiara Santiccioli, Fabrizio Bordelli e l'organista Daniele Parri.

Come ripagare questo servizio prezioso? Dio è buono.!

Nel suo piccolo la parrocchia ha pensato ad un momento conviviale, venerdì 3 febbraio, nella sala parrocchiale. È stato un bel momento di amicizia!

## US MARCIANO

Per il secondo anno abbiamo avuto l'onore e la gioia di avere la collaborazione dell'U. S. Marciano nella rappresentazione del Presepe Vivente. E... oltre alla partecipazione in prima persona a "sfornare" ciacche appetitose e a volontà... ha fatto anche l'offerta delle spese vive.

Grazie signor Presidente e grazie a tutti i figuranti.

Un grazie al signor Giancarlo, del Forno di Marciano che ha offerto la pasta per le ciacche.

Un grazie a signor Ischi Ovidio per l'offerta della bomba di gas.

Un grazie a nome della famiglia Napoli Mattio e della Parrocchia, anche per l'offerta fatta dall'U.S. Marciano in memoria di Mattio. Con tale offerta sarà acquistata, a ricordo di Mattio, una pisside (un vaso sacro che contiene le astie consacrate nel tabernacolo).

## COMUNE DI MARCIANO

Il Comune di Marciano della Chiana a motivo delle manifestazioni svoltesi nel periodo di Natale ha provveduto a versare nelle casse della Parrocchia con un contributo di € 500,00. La Parrocchia ringrazia di cuore.

## PRESEPI

- In chiesa

un presepe... futurista; ma bello, fuori dello norma e della tradizione. Ogni anno attenderemo il Santo Natale, con curiosità, per vedere cosa Massimo e Laura Valdambini hanno progettato. Finiscono sempre per stupirci. Grazie!

- Presepe vivente 25 dicembre e 8 gennaio 2006

Andiamo avanti finché crederemo che rappresentare l'avvenimento che ha cambiato la storia del mondo è cosa importante. Andiamo avanti finché continueremo a sentire ciò che facciamo, un sereno e costruttivo divertimento. Anche quest'anno abbiamo avuto oltre 800 visitatori.

Grazie al Comune che ci concede la possibilità di fare la rappresentazione nel centro storico; grazie alle famiglie del centro storico che sopportano qualche disagio che la "cosa" comporta; grazie a tutti i figuranti; grazie agli organizzatori a chi si adopera per i costumi e l'addobbo.



## MAGIA DI NATALE

Magia di Natale è stato il concertino dei Bambini della Parrocchia che il 23 dicembre ha allietato la serata di chi era presente in chiesa ma non è stato solo questo, anzi è stato soprattutto altre cose...

È stata l'occasione per aiutare i nostri bambini più piccoli a capire il valore dello stare insieme durante le settimane di prova dopo l'orario del catechismo per imparare i canti.

È stata l'occasione per far capire loro che non tutti i bambini nel mondo hanno i loro stessi privilegi e la loro salute, che non tutti i bambini nel mondo avrebbero avuto i loro regali nella notte di Natale e che quindi sarebbe stato bello impegnarsi in qualcosa che potesse raccogliere dei saldini da destinare a questi bambini meno fortunati.

È stata l'occasione per crescere insieme grazie alla collaborazione dei genitori, all'entusiasmo dei bambini e all'amicizia di chi si è messo a capo di questo "Magico Trenino della Carità".

È stata l'occasione anche per ... trovare l'entusiasmo e la carica per organizzare cose nuove e gli appuntamenti non mancano a partire da Domenica 26 Febbraio per la Festa di Carnevale al Salone, proseguendo con il Venerdì 14 aprile per la Via Crucis dei Bambini in Parrocchia e quindi arrivare a Sabato 13 Maggio Festa della Madonna di Fatima dove ci sarà un altro Concertino dei nostri Bambini per la Festa della Mamma.

Quindi a tutti un Grazie per i soldi raccolti e un arrivederci a presto .....

## QUARESIMA DI CARITA'

La nostra Chiesa diocesana, per la Quaresima di carità 2006, invita le comunità parrocchiali a partecipare a due gesti particolarmente significativi:

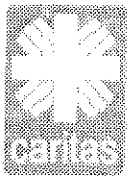
Promuovere la raccolta delle offerte, frutto del digiuno e di altre forme di penitenza volontaria, per sostenere la Casa di accoglienza per donne in difficoltà aperta ad Arezzo.

La Casa gestita dalla Caritas diocesana può ospitare per il momento fino a otto persone.

Il ricavato delle cassettoni quaresimali, che si potranno ritirare in chiesa il mercoledì delle Ceneri e le domeniche di Quaresima, sarà destinato a questa iniziativa. Le cassette quaresimali saranno riconsegnate durante la Santa Messa "in coena Domini", il Giovedì Santo, 13 aprile. È la Messa della lavanda dei piedi e soprattutto dell'istituzione dell'Eucarestia, quindi è un grande "momento di amore" di Gesù per le sue creature. Portare la "cassetta quaresimale" sarà anche segno dell'amore nostro per i fratelli più bisognosi.

Sono in vendita le "Corone della Terra Santa" inviate alla nostra diocesi dagli artigiani di Betlemme, per sostenere le difficili condizioni di vita dei cristiani palestinesi che, proprio nel paese nativo di Gesù, formano la comunità più numerosa e vivono un isolamento quasi totale.

Le Corone, in legno di ulivo, contenute in bustine di cellophane che comprendono anche la preghiera per la benedizione della famiglia, hanno il costo di € 1,00 ciascuna.



# CARITAS

Il Mercatino dell'8 e 11 dicembre u.s. ha raccolto la somma di euro 850.

Grazie carissime signore della Caritas! E' sempre uno spettacolo vedere tanti manufatti di vostra produzione belli, preziosi e che vanno a ruba. Siete molto brave nell'arte del cucito e del ricamo. Dio ve ne renda merito, e... sempre avanti così!

## NUOVE REALIZZAZIONI

All'interno della Caritas è nato l'idea di dedicare la nostra preghiera, il nostro interessamento e la raccolta dei fondi delle iniziative a venire, a favore dei lebbrosi.

Che cos'è la lebbra?

- La lebbra è una malattia infettiva provocata da un bacillo: il *mycobacterium lepre*, scoperto nel 1873 dal dott. Hansen. Il bacillo della lebbra, chiamato comunemente bacillo di Hansen, è un parente prossimo del bacillo della tubercolosi.

Provoca una malattia cronica che colpisce la pelle e i nervi periferici che diventano insensibili. L'evoluzione molto lenta della malattia provoca delle deformazioni e delle mutilazioni.

La lebbra si trasmette per contatto diretto prolungato con un lebbroso, soprattutto quando le goccioline sono nosali o beccoli. Il bacillo può rimanere vivo per diversi giorni nelle goccioline espulse starnutando e cadute nella polvere.

Il periodo d'incubazione è lungo (da 3 a 5 anni). Diversi fattori come la promiscuità, la mancanza d'igiene e la malnutrizione facilitano il contagio.

La lebbra non è una malattia facilmente trasmissibile e più del 90 % delle persone ha una resistenza naturale (immunità) a questa affezione. Non si può contrarre la malattia durante un viaggio turistico. Alcuni segni premonitori:

Macchie bianche o rosate, insensibili quando le si toccano, appaiono sulla pelle. Formicolii, pizzicori o dolori acuti nelle mani e nei piedi. Mancanza di abilità dei movimenti fini delle dita che lasciano scappare gli oggetti piccoli. Secrezioni nosali abbondanti.

L'individuazione

Un'individuazione precoce della malattia facilita il

trattamento e previene le lesioni nervose importanti e irreversibili.

La ricerca si concentra su:

un esame della pelle, per scoprirvi una o più macchie; un test di perdita della sensazione su una o due macchie scoperte; una ricerca di qualsiasi forma di infermità degli occhi, del viso, delle mani e dei piedi; una ricerca dei bacilli su degli strisci della pelle.

Esiste un vaccino?

NO! E' molto difficile realizzarne uno perché il batterio non può essere coltivato.

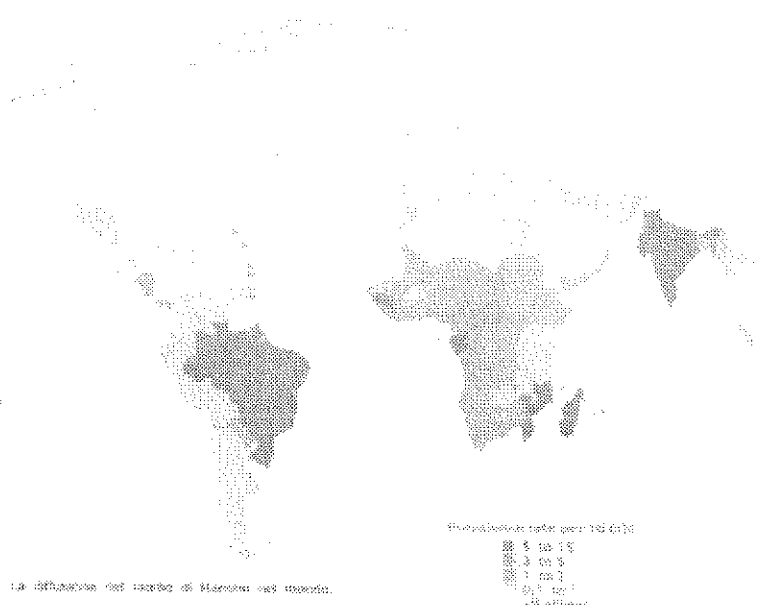
Tuttavia si stanno studiando diversi approcci: utilizzare il vaccino contro la tubercolosi (BCG); utilizzare le conoscenze della genetica: il cromosoma del *mycobacterium lepre* è stato decifrato recentemente, cosa che potrebbe aprire una nuova via ad un vaccino.

La sfida oggi:

individuare il più presto possibile i malati; rendere il trattamento PCT ancora più accessibile in tutte le regioni e in tutte le comunità; informare che il trattamento non costa niente (Novartis mette a disposizione gratuitamente il PCT a tutti i lebbrosi del mondo); migliorare la formazione del personale dei servizi della sanità.

L'obiettivo dell'OMS:

eliminare la lebbra in quanto problema della sanità pubblica riducendo la proporzione dei casi di malattia per



abitanti di una data popolazione. In termini medici questo si chiama la prevalenza. Questa prevalenza deve essere ridotta a 1 caso su 10'000 abitanti affinché la trasmissione del germe in un settore geografico sia interrotta e la malattia scompaia da sola.

- Domenica 22 gennaio abbiamo avuto l'incontro con la Prof.ssa Emma Patroni, rappresentante dell'AIFO (Associazione Italiana Follereau - o più di frequente è fuso di chiamarla Associazione Italiana Amici di Raoul Follereau).

Ci ha parlato della lebbra nel mondo e delle iniziative che potevamo assumerci e realizzare in questo anno caritativo 2005-2006.

**Realizzazioni:**

- raccolta medicinali ed eventuale trasporto a Tivoli dove si trova il magazzino AIFO.

**- Progetto Bhalki Infanzia (India)**

Obiettivo: Sostegno al programma di istruzione per i bambini di Bidar.

Responsabile: Suor Immaculate Rodriguez.

Il distretto di Bidar, a 150 km dalla città di Hyderabad, è una zona arretrata dal punto di vista economico e industriale ed esposta a frequenti siccità.

Il tasso di alfabetizzazione nella zona è molto ridotto, soprattutto tra le coste più basse. Per questo bambini delle famiglie più povere sono costretti ad aiutare i genitori lavorando e quindi non riescono ad andare a scuola anche perchè non avrebbero i soldi necessari per pagare le tasse, la divisa ed materiale scolastico.

La mancanza di concetti di igiene e salute causa un alto il tasso di mortalità infantile.

Dal 1993 è stato iniziato un programma che prevede l'istruzione dei bambini delle classi più povere; sono stati selezionati degli insegnanti capaci ed esperti in psicologia dell'infanzia e metodologia dell'insegnamento con capacità comunicative in grado di trasmettere le nozioni fondamentali riguardo la salute e l'igiene. Ai bambini vengono impartite lezioni di vario genere, e periodicamente le conoscenze acquisite vengono valutate da esperti; generalmente dopo aver frequentato le prime due classi i bambini sono in grado di leggere e scrivere. Anche il governo è stato coinvolto con una maggiore responsabilità nella gestione del sistema scolastico, e i genitori oggi hanno più coscienza

za dell'importanza di dare un'educazione ai propri figli, per poter garantir loro un futuro.

Attualmente nel progetto sono inseriti circa 130 ragazzi: 60 frequentano la scuola elementare (6/12 anni); 40 la scuola superiore (12/16 anni); 8 un corso di formazione professionale (16/20 anni); 22 ragazze (15/18 anni) frequentano un corso di economia domestica.

Il sostegno dell'AIFO servirà per il pagamento delle tasse scolastiche, dei libri e delle divise per gli studenti e comprende anche parte del compenso per gli insegnanti. Il contributo AIFO coprirà anche l'integrazione alimentare data ai bambini, spese di trasporto e di gestione.

IMPEGNO AIFO: 6.000 EURO

La Caritas Parrocchiale contribuirà al progetto!



- Concerto dei bambini: "Magia di Natale" con finalità di solidarietà. Venerdì 23 dicembre in occasione del Concerto dei bambini sono stati raccolti 337,54 euro a favore dei bambini malati di lebbra.

- 29 gennaio: giornata mondiale per i malati di lebbra. Tante organizzazioni per la ricerca sul cancro o altre malattie, hanno una domenica dell'anno per sensibilizzare e raccogliere fondi, es. la vendita delle arance, delle stelle di natale... L'UNITALSI i piccoli ulivi. L'AIFO il miele. In occasione della giornata mondiale dei malati di lebbra la Caritas ha venduto 36 vasetti di miele per un totale di euro 360,00. La somma è stata inviata alla sede Aifo, Via Borselli, 4-6 Bologna

# GITE 2006

## 20 Maggio 2006 MONTE CARLO - ARENZANO

Partenza da Lucignano ore 3.00 - Marciano 3.15 - Autosole Firenze Nord Genova  
MONTE CARLO (arrivo ore 9.00 circa) - VISITA AL MUSEO OCEANOGRAFICO E MONACO (ore 12.00 CAMBIO DELLA GUARDIA DI FRONTE AL PALAZZO DEL PRINCIPE)

Ore 12.30/13.00 Pranzo in ristorante, bevande comprese. MENU' spaghetti bolognese - longe de porc rotie - pommes frites - petits pois a la francaise - dessert maison.

Ore 15.00 Partenza per ARENZANO - Arrivo ore 17.00 circa (sosta al Santuario) - Ore 18.00/18.30 Partenza per rientro con sosta lungo il percorso per cena facoltativa e ristoro.

Arrivo previsto ore 23.00 circa.  
Spesa (che comprende Pullman - parcheggio - pranzo) Euro 60,00

## 24 Giugno 2006 VIAGGIO A GARDALAND

Partenza da Lucignano ore 5.00 - Marciano ore 5.15 - Autosole Firenze Bologna Modena Nord peschiera del Garda. Arrivo ore 9.15 circa.

INGRESSO AL PARCO con sosta fino alle ore 18.30 e PRANZO ALL'INTERNO DEL PARCO al ristorante self-service "ALADINO"

MENU n. 1: Primo, secondo, contorno, dessert,

bibita (tutto a scelta) euro 12,00

MENU n. 2: Primo o secondo, contorno, dessert, bibita (tutto a scelta) euro 9,00

PRANZO AL SACCO: è possibile, ma occorrerà portarselo dietro dal momento che scendiamo dal pullman, una volta arrivati a Gardaland.

Ore 18.45 partenza per rientro con soste lungo il percorso per cena facoltativa e ristoro. Arrivo ore 2-3.00 circa.

Pranzo al ristorante all'interno del Parco, da 12 o da 9 euro, a scelta: ingresso per gruppi parrocchiali euro 18.50. Ingresso gratuito per i bambini sotto il metro di altezza.

Spesa comprendente pullman e ingresso al Parco: Euro 50 gli adulti; Euro 45 per ragazzi fino a terza media

## 9 Settembre 2006 MONTE GRISA - TRIESTE - REDIPUGLIA

Partenza da Lucignano ore 2.30 Marciano ore 2.45 - autosole Firenze Bologna Mestre casello autostrada TRIESTE SANTUARIO MONTE GRISA

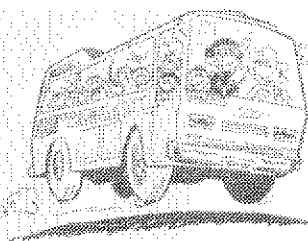
Arrivo ORE 8.30 circa (sosta al Santuario) Ore 9.30 circa partenza per TRIESTE visita città e Castello di Dinamare (tempo permettendo)

Ore 12.30 partenza per REDIPUGLIA (pranzo in ristorante ore 13/13.30)

Dopo pranzo visita del MUSEO DI REDIPUGLIA e del SACRARIO

Ore 17.00 17.30 partenza per rientro con soste lungo il percorso per ristoro e cena facoltativa.

Spesa comprendente pullman e pranzo: Euro 60



# POESIE di Sara Barboni

## AMICIZIA

E' lo squillare del telefono..  
E' il suonare del campanello della porta..  
E' uno che ti chiede se ti serve qualcosa..  
E' quello che ti chiede che facciamo stasera..  
E' la persona che si ferma a parlare con te senza guardare l'orologio..  
Ma dove sono tutte queste persone?

## SOLITUDINE

La solitudine è sentir chiudere la porta..  
... è sentire un'auto che si allontana..  
... è camminare per casa e non sapere cosa fare..  
... è guardare uno specchio senza vedere nessuno..  
... è parlare e non ascoltare la tua voce..  
La solitudine è sentirsi inutili!



# ANCHE TU, CARA AUTO, MI PARLI DI GESU'.

*Può l'automobilista conciliare la sua proverbiale tensione di nervi con il raccoglimento dello spirito e la serenità della contemplazione? La risposta è «sì». Anzi, l'automobile stessa, con tutti i suoi accessori, può diventare stimolo di riflessione, soggetto di meditazione, luogo di preghiera.*

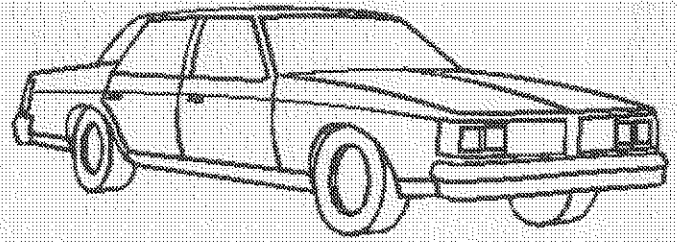
## LA CHIAVE

È ora! devo andare...  
e subito il pensiero e le dita corrono alla chiave.  
Minuscolo gingillo quasi perduto nelle tasche  
semplice pezzetto di metallo senza alcun valore.  
Ma in questo momento vale quanto la macchina  
stessa:

è l'unica cosa che non posso dimenticare.  
La stringo tra le dita quasi con voluttà:  
mi anticipa le emozioni del viaggio...

Ho altre chiavi addosso  
ma molto differenti da questa.  
Quelle servono a chiudere, custodire, proteggere,  
nascondere;  
questa invece apre soltanto:  
apre un varco al mio isolamento  
verso le vie del mondo  
il vivere degli uomini  
le gioie, i dolori,  
le speranze, le conquiste, i bisogni dei fratelli.

Piccola chiave  
tu vuoi ricordarmi che prima del motore  
è il cuore che devo aprire;  
che c'è tanto bisogno d'amore nel mondo  
e io posso darne a tutti durante questo viaggio;  
che le mie riserve interiori  
le mie buone qualità  
le mie energie



di cui sono stato favorito dal Creatore  
sono anche per gli altri, sono degli altri.  
Piccola chiave  
tu vuoi ricordarmi  
che il mio cuore è fatto per aprirsi  
verso varchi immensi  
oltre i confini del mondo;  
che il giorno in cui lo delimito  
entro la cerchia dei miei personali problemi  
e lo asservo ai miei meschini egoismi  
mi affanno a costruirgli  
non un regno  
ma una tomba.  
Piccolo pezzo di metallo  
che senza la macchina sei niente  
ma per la macchina sei tutto  
ricordami ogni giorno  
che isolato dalla macchina del mondo  
io sono un essere inutile  
e solo quando mi metto al servizio  
della comunità io mi riconosco  
mi ritrovo  
mi valorizzo.  
Ricordami che infine vi è un a chiave apri-tutto  
che si chiama preghiera  
e che più in alto vi è un Uomo-chiave  
«che apre e nessuno chiude  
chiude e nessuno apre»:

Egli ha aperto le porte della Vita  
ha sfondato le porte della Morte  
ha acceso il Contatto vitale  
fra noi uomini-accessori e il divin Motore  
dell'universo.

# Settimana Santa

## Domenica delle Palme - 9 aprile

SS. Messe ore 8.00 e 11.30 e inizio Sante Quarantore; ore 18.00 chiusura e S. Messa con estrazione dei discepoli per la Lavanda dei piedi.

## Lunedì Santo - 10 aprile e Martedì Santo 11 aprile

SS. Messe ore 10.00 e 11.30 al termine adorazione fino alle ore 18.00  
- S. Messa. Alle ore 21.00, in chiesa, Liturgia penitenziale e Sacramento della Confessione.

## Mercoledì santo 12 aprile

ore 9.00 S. Messa. Benedizione uova.

## Giovedì Santo 13 aprile

ore 18.00 celebrazione "in coena domini": Istituzione dell'Eucarestia e Lavanda dei piedi. Ore 21.00 adorazione e visita delle sette chiese.

## Venerdì Santo - 14 aprile

ore 15.00 Via Crucis dei Bambini  
ore 18.00 Liturgia della Croce; ore 21.30 processione.

## Sabato Santo - 15 aprile

ore - 23.00 Veglia pasquale

## Domenica di Pasqua di Resurrezione 16 aprile

SS. Messe ore 8.00 - 11.30 e 18.00 quindi processione.

## Domenica in Albis 23 aprile chiusura del quaresimale

S. Messa ore 17.30 e processione presente il Predicatore.